

LA RAI NON PROSEGUE IL CONFRONTO

Nell'incontro dell'8 marzo, l'Azienda RAI ha dichiarato la sua indisponibilità a proseguire il confronto, non ha illustrato la proposta da lei dichiarata definitiva e alla richiesta di analizzare quanto avvenuto in questi giorni ha affermato che ritirava la sua disponibilità al confronto.

Oltre alla totale mancanza di rispetto nei confronti delle delegazioni sindacali, e di conseguenza dei lavoratori rappresentati, il dubbio che sorge è che la Rai non avesse una vera intenzione di concludere un accordo equilibrato, rivedendo l'articolato delle delibere, mettendo in sicurezza il lavoro con la parte normativa del Contratto, e garantendo a tutti i lavoratori il giusto recupero economico rispetto al costo della vita.

Il dubbio è che la finalità di una così snervante trattativa fosse anche quella di dividere il corpo dei lavoratori che in questi 2 anni ha saputo respingere piani industriali e di risanamento che avrebbero messo in ginocchio il servizio pubblico.

Deve essere chiaro a tutti che il pareggio di bilancio per il 2011 è stato raggiunto anche grazie al mancato rinnovo del contratto e al mancato pagamento del Premio di Risultato e non certo per le "grandi" capacità del gruppo dirigente, che a nostro avviso, in questo modo, mette a rischio la coesione dei lavoratori ed il funzionamento della più grande azienda culturale del paese.

